

Approcci ecologici per l'orientamento professionale degli studenti con Disturbo dello Spettro Autistico

EMANUELA ZAPPALÀ

Università degli Studi di Salerno

ezappala@unisa.it

Riassunto:

Il presente articolo ha l'obiettivo di condividere una riflessione relativamente all'assunzione di una prospettiva ecologica che possa orientare i processi di orientamento professionale degli studenti con Disturbo dello Spettro Autistico e proporre alcune *evidence-based practices* che possano essere integrate nei percorsi di PCTO.

Abstract:

This paper aims to share a reflection on the assumption of an ecological perspective that may guide the career guidance of students with Autism Spectrum Disorder and suggest evidence-based practices that may be integrated into PCTO.

Parole chiave: orientamento professionale, Disturbo dello Spettro Autistico, approccio ecologico, *evidence-based practices*.

Keywords: career guidance, Autism Spectrum Disorder, ecological approach, *evidence-based practices*.

A livello europeo, l'orientamento è definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione e occupazione nonché gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali capacità e competenze (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 2008). Esso può, inoltre, essere definito come un "processo di potenziamento della persona in quelle qualità di base che consentono non solo di entrare, ma soprattutto di permanere nell'attività lavorativa" (Pellerey, 2016). Tale processo risulta essere di fondamentale importanza per le persone con disabilità che dovrebbero essere messe nelle condizioni di poter sviluppare le proprie competenze, aumentare il senso di autoefficacia e di autodeterminazione, e costruire il proprio progetto di vita sulla base dei propri interessi e delle proprie potenzialità.

Purtroppo, a livello nazionale, si denota un tasso occupazionale delle persone con disabilità molto basso; tra questi sembra che solo il 10% degli over 20 di persone con Disturbo dello Spettro Autistico (*Autism Spectrum Disorder*, ASD) lavorino (Fondazione Censis, 2012). Ciò si ripercuote sia sui livelli della qualità della vita della persona con ASD sia di quelli dei *caregiver*, a causa delle preoccupazioni per il cosiddetto "dopo di noi" (Järbrink et al., 2007). Spesso le manifestazioni

tipiche del disturbo persistono con livelli di gravità variabile a seconda delle peculiarità degli individui e anche delle esperienze educative, qualunque sia il quadro cognitivo di riferimento (Volkmar, 2020); inoltre, non bisogna dimenticare le difficoltà di adattamento ai cambiamenti o di interazione sociale che maggiormente interferiscono con la possibilità di integrarsi in qualsiasi contesto di vita e che possono comportare un aumento dei livelli di ansia (Cottini, Fedeli, Zorzi, 2016).

Oltre a ciò, occorre tener ben presente che tale disturbo non è una condizione fissa, le sue modalità e il grado di manifestazione sono sempre l'esito di un processo evolutivo e interattivo tra la persona e l'ambiente (Loveland, 2001). Pertanto, la gravità del disturbo potrebbe essere soggetta a molteplici mutamenti nel corso della vita. Di fatto un'influenza determinate, a tal riguardo, è proprio quella dei fattori ambientali con cui la persona con ASD si confronta e interagisce nell'arco della sua vita (scuola, famiglia, enti del terzo settore, altri professionisti, ambienti lavorativi, ecc.) (Boffo, Falconi, Zappaterra, 2012; Caldin, 2019; G.U., 2017; MIUR, 2019).

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene opportuno che durante la predisposizione del PTOF e la progettazione del PEI si consideri l'intero ecosistema dello studente con ASD e si assuma un orientamento ecologico che consenta di esaminare non solo le sue variabili individuali e biologiche, ma anche quelle ambientali e le reti sociali al fine di promuovere una "comunità orientativa educante" e coinvolgendo attivamente tutti soggetti interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione dello studente (Rizzo, 2020 in Chiappetta Cajola, 2020). Di conseguenza, come sostiene Mura (2018), la direzione da intraprendere è quella "di far dialogare le molteplici risorse professionali interne con quelle esterne presenti nelle famiglie, nei servizi e più in generale nel territorio, valorizzandone e armonizzandone gli apporti. I processi inclusivi, come quelli di orientamento, infatti, difficilmente si costituiscono e si alimentano del contributo di 'singole voci', reclamano piuttosto l'impegno di una 'corale' capace di collaborare e co-progettare nella corresponsabilità" (p. 22). All'interno di questa "corale", la scuola "agendo tra le due direttrici fondamentali, quella dell'istruzione e della socializzazione, rappresenta senza dubbio un contesto davvero privilegiato nel creare, mediante una didattica inclusiva di qualità e i connessi processi di orientamento formativo, le condizioni per far apprendere e partecipare attivamente l'allievo con disabilità alla vita scolastica, nella progressiva tensione verso la conquista della propria autonomia e la realizzazione del proprio progetto di vita" (Chiappetta Cajola, 2015, p. 24).

I docenti, in accordo con gli altri professionisti, le famiglie e lo studente con ASD, dovranno individuare e selezionare le pratiche *evidence-based*, come richiesto anche nelle indicazioni nazionali, più appropriate in relazione alle peculiarità dello studente con ASD e che possano essere adottate anche da tutti i *caregivers* appartenenti alla "comunità orientativa educante" per favorire il successo occupazionale, l'inclusione lavorativa e la partecipazione sociale. In tal senso, la letteratura scientifica è molto ricca di contributi e suggestioni (Cottini, Morganti, 2015; Nicholas et al., 2018; Steinbrenner et al., 2020, Tokarskaia, Bystrova, & Valieva, 2021), tra questi si evince che utilizzando il *Video-modeling* e la realtà

virtuale si possono migliorare le capacità di: comunicazione sociale per rapportarsi con il proprio interlocutore durante il colloquio, parlare in modo professionale, condividere informazioni in modo chiaro e positivo, infine, fornire risposte adeguate alle domande poste in sede di colloquio (Munandar et al., 2020; Steinbrenner et al., 2020; Strickland et al., 2013). Numerosi studi hanno, infatti, evidenziato che le difficoltà comunicative e di interazione sociale proprie di alcuni studenti con ASD intralciano il processo di inclusione lavorativa e la buona riuscita di un colloquio di lavoro; tra le altre cose, esse fanno anche risaltare le loro difficoltà nel far emergere i propri punti di forza per quella specifica professione. Dunque, la predisposizione di attività di *video-modeling*, mirate, che mostrino allo studente alcune modalità di espressione finalizzate a tali scopi, potrebbero consentirgli di apprendere attraverso l'osservazione e, grazie alle potenzialità di ambienti virtuali ben strutturati, di sperimentarli in contesti controllati in cui i docenti e gli altri professionisti possano assolvere il ruolo di *recruiter*, partecipando essi stessi all'attività, o progettando un *avatar* che permetta allo studente di esercitarsi a formulare le proprie risposte in relazione alle diverse domande-tipo che potrebbero essere poste. Inoltre, l'utilizzo di questi approcci potrebbe essere utile, non solo per l'acquisizione di competenze sociali, ma anche per favorire il processo di generalizzazione; essi, per la loro facilità di utilizzo attraverso qualsiasi dispositivo digitale, potrebbero essere utilizzati in ogni ambiente della comunità educante.

Ad oggi, ulteriori indagini sono però necessarie al fine di comprendere in che modo questi approcci possano essere implementati favorendo una collaborazione attiva tra tutti i *caregivers*, coinvolgendo anche le reti territoriali, e anche analizzarne l'efficacia per il successo occupazionale di questi studenti.

BIBLIOGRAFIA

BOFFO V., FALCONI S., ZAPPATERRA T. (eds.) (2012). *Per una formazione al lavoro. Le sfide della disabilità adulta*. Firenze: Firenze University Press.

CALDIN, R. (2019). Disabilità, inclusione e centralità della scuola: attualità e dimensioni prospettive. *Disabilità, inclusione e centralità della scuola: attualità e dimensioni prospettive*, pp. 163-177.

CHIAPPETTA CAJOLA, L. (2015). *Didattica inclusiva, valutazione e orientamento. ICF-CY, portfolio e certificazione delle competenze degli allievi con disabilità. Dati di ricerca*. Roma: Anicia.

CHIAPPETTA CAJOLA, L. (2020). *Come fare sostegno a scuola. Teoria e pratica nella didattica inclusiva*. Roma: Anicia.

COTTINI, L., & MORGANTI, A. (2015). *Evidence-Based Education e pedagogia speciale* (pp. 1-348). Carocci.

COTTINI, L., ZORZI, S., & FEDELI, D. (2016). *Qualità di vita nella disabilità adulta: Percorsi, servizi e strumenti psicoeducativi*. Trento: Erickson.

FONDAZIONE CENSIS (2012). La dimensione nascosta delle disabilità. Terzo rapporto di ricerca. Disponibile su: https://www.cislscuola.it/uploads/media/cislscuola_Disabilit%C3%A0_CENSIS_0.pdf

GAZZETTA UFFICIALE (2017). Decreto Legislativo n. 66. *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*. Disponibile su: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA (2008) Risoluzione del consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008. Disponibile su: [chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/viewer.html?pdfurl=https%3A%2F%2Feur-lex.europa.eu%2Flegal-content%2FIT%2FTXT%2FPDF%2F%3Furi%3DCELEX%3A42008X1213\(02\)%26from%3DDA](chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/viewer.html?pdfurl=https%3A%2F%2Feur-lex.europa.eu%2Flegal-content%2FIT%2FTXT%2FPDF%2F%3Furi%3DCELEX%3A42008X1213(02)%26from%3DDA)

JÄRBRINK, K., MCCRONE, P., FOMBONNE, E. (2007). Cost-impact of young adults with high functioning autism spectrum disorder. *Research in Developmental Disabilities*, 28(1), pp. 94-104.

LOVELAND, K. A. (2001). Toward an ecological theory of autism. In J. A. Burack, T. CHARMAN, N. YIRMIYA, & P. R. ZELAZO (Eds.), *The development of autism: Perspectives from theory and research*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum.

MIUR (2019). Decreto Ministeriale n.774. Disponibile su: <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-477-del-4-settembre-2019>

MUNANDAR, V. D., BROSS, L. A., ZIMMERMAN, K. N., & MORNINGSTAR, M. E. (2020). Video-Based Intervention to Improve Storytelling Ability in Job Interviews for College Students With Autism. *Career Development and Transition for Exceptional Individuals*. <https://doi.org/10.1177/2165143420961853>

MURA, A. (2018). *Orientamento formativo e Progetto di Vita. Narrazioni e itinerari didattico-educativi*. Milano: FrancoAngeli.

MURA, A. (a cura di, 2018). *Orientamento formativo e Progetto di Vita. Narrazioni e itinerari didattico-educativi*.

NICHOLAS, D. B., MITCHELL, W., DUDLEY, C., CLARKE, M., & ZULLA, R. (2018). An ecosystem approach to employment and autism spectrum disorder. *Journal of autism and developmental disorders*, 48(1), pp. 264-275.

PELLEREY, M. (2016). Orientamento come potenziamento della persona umana in vista della sua occupabilità: il ruolo delle soft skills, o competenze professionali personali generali. *Rassegna Cnos*, 32(1), 41-50.

STEINBRENNER, J. R., HUME, K., ODOM, S. L., MORIN, K. L., NOWELL, S. W., TOMASZEWSKI, B., SZENDREY, S., MCINTYRE, N. S., YÜCESOY-ÖZKAN, S., & SAVAGE, M. N. (2020). Evidence-based practices for children, youth, and young adults with autism. *National Clearinghouse on*

Autism Evidence and Practice Review Team, Frank Porter Graham Child Development Institute. The University of North Carolina at Chapel Hill.

STRICKLAND, D. C., COLES, C. D., & SOUTHERN, L. B. (2013). JobTIPS: A transition to employment program for individuals with autism spectrum disorders. *Journal of Autism and Developmental Disorders*. doi:10.1007/s10803-013-1800-4.

TOKARSKAIA, L. V., BYSTROVA, T. Y., & VALIEVA, E. R. (2021). The project of professional career orientation complex for ASD pupils based on virtual reality technologies. In *SHS Web of Conferences* (Vol. 97, p. 01017). EDP Sciences.

VOLKMAR, F. R. (2020, June). *Disturbi dello Spettro Autistico*. Edra.